

stituito e per l'Amministrazione di rispondere che le disponibilità dell'Istituto sono ormai impegnate al di là forse del loro ammontare ^{prevedibile} ~~possibile~~, e che non è quindi possibile prevedere nuove aperture di credito, salvo casi di necessità assoluta nell'interesse dello Stato.-

Il Presidente concorda col Direttore Generale nella necessità di limitare assolutamente qualsiasi ulteriore impegno; desidera però esprimere il suo avviso - dandone la dimostrazione - che gli impegni finora assunti sono assolutamente nei limiti della potenzialità dell'Istituto.- S'intende che converrà in qualche caso posporre erogazioni meno urgenti a quelle che oggi risultano particolarmente indicate nell'interesse dello Stato.-

Ciò premesso il Direttore Generale sottopone alle deliberazioni del Comitato gli argomenti all'ordine del giorno:-

° ° °

a) SAGGIO DI INTERESSE DA ADOTTARSI PER I PRESTITI SU POLIZZE -

Il Direttore Generale ricorda che l'art.13, n.6 del R.D.L. 29 Aprile 1913n.966, autorizza l'Istituto a concedere prestiti su polizze, nei limiti del valore di riscatto delle polizze stesse.-

Per l'esercizio 1935, giusta le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, ai suddetti prestiti è stato applicato il saggio d'interesse del 5%, netto per l'Istituto, con le seguenti speciali concessioni:

1°) abbuono del 0,50% degli interessi applicati ai prestiti che fossero rimborsati entro un triennio dalla concessione, escludendo dal privilegio gli assicurati che, eseguito il rimborso del prestito ne avessero domandato un altro prima che trascorresse un anno; esclusione concretata aggiungendo agli interessi del nuovo prestito, l'ab

